



ASSOCIAZIONE NAZIONALE LIBERA CACCIA

– SEDE NAZIONALE –

Incapaci, vigliacchi o manutengoli

Lo so, sono appellativi duri ma la realtà molto spesso è cruda e non ammette mezzi termini o sdolcinati giri di parole. Soprattutto in politica.

Quello che è successo in Campania, dove un assessore alla caccia, dopo aver raggiunto, in sede di CTFVR, un accordo ampiamente condiviso da tutti gli attori interessati alla stesura del calendario venatorio, ha fatto una indecorosa marcia indietro che, appunto, si può commentare solo utilizzando gli appellativi del titolo.

E il presidente regionale De Luca, invece di azzardare paragoni – alcuni dei quali del tutto improponibili – con le regioni del nord, farebbe meglio a non scrutare così lontano, limitandosi a guardare a ciò che accade nella confinante Puglia in cui amministratori con altro coraggio politico e ben altri “attributi” hanno varato un calendario venatorio più che decoroso oltre che rispettoso.

Tutto all’opposto del teatrino che è andato in scena in Campania, una sceneggiata che ha offeso e penalizzato l’intera categoria dei cacciatori che si è sentita tradita oltre che sbeffeggiata.

La Libera Caccia è disposta fin d’ora a dichiarare uno stato di agitazione generale che potrebbe sfociare in una grande manifestazione di protesta nel rispetto, come sempre, di tutte le regole.

La condizione irrinunciabile, però, è che da parte di TUTTI, ci sia la stessa volontà e la stessa determinazione, **SENZA SE E SENZA MA**, e soprattutto senza alcun alibi relativo alla situazione preelettorale o, peggio ancora, al periodo delle ferie.

QUESTO È IL MOMENTO DI RIMBOCCARCI LE MANICHE E NOI SIAMO PRONTI A FARLO.

Ma non possiamo permetterci il lusso di fare una manifestazione “ridotta” e limitata, come è successo anche di recente, solamente ad alcune associazioni o con una scarsa partecipazione di manifestanti. Sarebbe un suicidio che i cacciatori campani non meritano.

Roma 13 agosto 2022

IL PRESIDENTE

Paolo Sparvoli